



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Ferrara, 23 dicembre 2021

Gruppo PD

Alla Consigliera Sig.ra Ilaria Baraldi

p.c. All'Ufficio del Presidente del Consiglio

Al Segretario Generale

All'Ufficio Gabinetto del Sindaco

All'Ufficio Assistenza agli Organi

All'Ufficio Stampa

LL.SS.

Oggetto: risposta all'interpellanza PG. 136606-21 presentata dalla Consigliera Baraldi del Gruppo PD in merito al Museo del Risorgimento e della Resistenza.

Gentile Consigliera,

in relazione all'interpellanza in oggetto, sentito il Servizio Beni Monumentali e il Servizio Musei d'Arte si rende noto quanto disposto e attuato per mettere in sicurezza il patrimonio del Museo del Risorgimento e della Resistenza (MRR) e porre le premesse per la sua riapertura nella nuova sede di Casa della Patria.

Bisogna innanzitutto ribadire che tale sede è da ritenersi la più idonea ad ospitare il MRR per ragioni storiche e simboliche (la vicenda della raccolta civica ha un momento fondamentale nella donazione di cimeli e documenti da parte di Pico Cavalieri e nella contestuale destinazione dell'edificio in questione a "Casa della Patria"); inoltre la prossimità con le Associazioni Combattenti che hanno sede nel medesimo edificio permetterà di proseguire e incrementare le storiche collaborazioni all'attività didattica e divulgativa che hanno reso questa istituzione un esempio di museo vivo in contatto con la cittadinanza.

A seguito della chiusura del Museo è stato effettuato il ricollocamento temporaneo a Porta Paola del Centro di Documentazione dove, nel dicembre 2020, ha aperto il Centro Studi ed è ripreso, compatibilmente con le restrizioni dovute al periodo pandemico, il servizio al pubblico, rivolto prioritariamente a studiosi e scuole.

Nel frattempo, dal giugno 2020, la Direzione Musei d'Arte del Comune di Ferrara ha provveduto alla mappatura, al disallestimento e alla messa in sicurezza delle collezioni del MRR. Sono stati avviati i restauri più urgenti sui cimeli ed è stato stilato un programma pluriennale di interventi conservativi in vista del riallestimento del museo.

Si sottolinea che molte opere, materiali cartacei e tessili delle collezioni del Museo versano in condizioni conservative complesse e, in accordo con la competenti Soprintendenze, dovranno essere

coinvolti in una campagna di manutenzione e restauro prima della loro esposizione nel nuovo percorso museale.

Nel febbraio 2021, è stato costituito un Tavolo di lavoro composto dai funzionari dei Musei d'Arte, del Centro di Documentazione Storica del Comune di Ferrara, della Fondazione Ferrara Arte, in dialogo con il Servizio Beni Monumentali, che ha sviluppato uno studio di fattibilità per il riallestimento del MRR al piano nobile di Casa della Patria, secondo standard museali avanzati, e per la redistribuzione degli spazi al piano rialzato tra le sedi delle Associazioni Combattenti.

Si indica di seguito un dettagliato schema cronologico delle attività realizzate.

GIUGNO - AGOSTO 2020

Ricognizione del patrimonio storico-artistico-etnoantropologico-archivistico:

n. 160 armi (sciabole, spade, daghe, fucili, carabine, pistole, mazze ferrate, proietto-granate, lance, etc);
n. 70 opere tessili (uniformi, bandiere, stendardi, fazzoletti, copricapi, etc);
n. 50 cimeli del periodo risorgimentale e resistenziale;
n. 80 opere d'arte (stampe, fotografie, dipinti, sculture);
n. 750 manifesti del periodo risorgimentale e resistenziale;
n. 3550 documenti (manoscritti, articoli di giornale, telegrammi etc);
n. 24 fondi archivistici del periodo risorgimentale e resistenziale;
n. 1200 libri/opuscoli antichi e rari (1749-1960)
fondo periodici.

Messa in sicurezza dei materiali:

spolveratura delle opere;
documentazione fotografica;
imballaggio (imballi morbidi, cartoni conservativi, casse).

Trasferimento presso i depositi comunali:

Autorizzazione della Questura/Prefettura per la movimentazione e trasferimento temporaneo delle armi ;
Autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per la movimentazione e trasferimento temporaneo delle opere di competenza;
Autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per la movimentazione e trasferimento temporaneo delle opere di competenza.

Restauri e attività conservative:

Sono stati avviati e conclusi due importanti restauri: il fazzoletto "Invito alle armi" e la Targa di confine; in previsione della riapertura della nuova sede museale sono inoltre già in programma altri importanti cantieri di restauro che interesseranno sia i materiali tessili che quelli archivistici; sono già stati affidati due incarichi per restauro di materiali tessili (divise e bandiere) è stata avviata, e sta proseguendo, l'attività di scansione dei materiali documentari così da mettere in sicurezza il fondo cartaceo che rappresenta una parte consistente del patrimonio del Museo.

DA DICEMBRE 2020

Apertura del Centro di studi del Museo del Risorgimento e della Resistenza presso Porta Paola :

attività di promozione degli studi sul periodo risorgimentale e resistenziale;
consultazione fondi archivistici / materiale documentario a servizio della cittadinanza, degli studenti e degli studiosi;
attività didattica rivolta alle scuole;

conferenze, anche in collaborazione con Associazioni

DA FEBBRAIO 2021

Studio di fattibilità del riallestimento del MRR a Casa della Patria:

- 1 – Ricognizione sui musei storici (Musei del Risorgimento, della Grande Guerra, War Museums ecc.);*
- 2 – Riesame delle collezioni e della loro storia per rileggere, in successione, i progetti museologici che, nel corso dei decenni, hanno costruito l'identità del Museo;*
- 3 – Impostazione di un nuovo progetto museologico che tiene conto dell'identità del museo ma anche degli interessi differenziati del pubblico, secondo i più avanzati standard di comunicazione in ambito museale;*
- 4 – Selezione dei cimeli e delle testimonianze più rilevanti da esporre prioritariamente;*
- 5 – Selezione di documenti visivi da esporre a corredo dei cimeli per rievocare l'immaginario del tempo;*
- 6 - Prima ipotesi di racconto del museo che verrà sviluppato con supporti multimediali per rispondere a bisogni e interessi comunicativi differenziati;*
- 6 – Verifica distributiva della prima ipotesi negli ambienti al piano nobile di Casa della Patria e predisposizione di una bozza di progetto di allestimento allineata agli standard internazionali in ambito museografico.*

Considerato che l'attività didattica del Museo sta proseguendo in collaborazione con le scuole, così come l'attività di studio e divulgazione, nell'ambito dello spazio di Porta Paola e che, parallelamente, proseguono le attività collegate alla progettazione del nuovo percorso espositivo unitamente a quelle di manutenzione e restauro delle collezioni, l'amministrazione non ritiene ipotizzabile un allestimento temporaneo del museo negli spazi adiacenti al Chiostro di San Paolo.

Prima della riapertura del Museo a Casa della Patria potranno essere organizzate esposizioni temporanee, anche nell'ottica di valorizzazione degli interventi di restauro che saranno realizzati

Cordiali saluti.

Assessore alla Cultura, Musei,
Monumenti Storici e Civiltà Ferrarese, Unesco
Marco Gulinelli

